

DISEGNANDO la voglia di vincere



Si è conclusa la terza edizione del Concorso di disegno per bambini e ragazzi con il diabete organizzato da Roche Diagnostics. Anche quest'anno la gara ha una dimensione internazionale con la partecipazione di ben 36 paesi diversi. Il tema 'voglia di vincere', ispirato ai recenti giochi olimpici, ha permesso ai ragazzi di esprimere il loro vissuto rispetto alla sfida quotidiana del diabete.



In questi disegni c'è qualcosa che può aiutare davvero il Team diabetologico pediatrico, la famiglia e anche il paziente. Non è solo espressione artistica o 'ricreazione'. Gianni Bona, presidente della Società Italiana di Endocrinologia Pediatrica ne è sicuro. Come presidente della giuria ha avuto modo di visionare i lavori inviati da centinaia di bambini e ragazzi seguiti dai Centri di diabetologia pediatrica italiani

nell'ambito dell'Accu-Chek Global Art Contest. Alla sua seconda edizione internazionale, terza in Italia che ha ideato per prima la formula, il Concorso internazionale di disegno ha visto la partecipazione

di bambini e ragazzi provenienti da molti



Prof. Gianni Bona
Presidente Siedp,
coordinatore
della Giuria



6

Pratiche
e affidabili.



ACCU-FINE®
La qualità.
Prima di tutto.

Sicuri
e funzionali.



paesi diversi. Come nella scorsa edizione, in ogni paese Roche Diagnostics ha organizzato una versione 'nazionale' del Concorso.

Non è stato facile scegliere i vincitori per la giuria, formata da Gianni Bona, Franco Meschi del Centro di diabetologia pediatrica del San Raffaele di Milano responsabile del Gruppo di studio diabetologia della Siedp e da Sergio Bernasconi, direttore Clinica Pediatrica e Dipartimento materno-infantile dell'Università di Parma, Direttore Scientifico della rivista Siedp News.

«Alcuni lavori eccellevano per qualità grafica, altri per impatto comunicativo», ricorda Bo-

na, che come presidente Siedp ha confermato senza alcun dubbio il patrocinio concesso alla precedente edizione dell'iniziativa. La scelta di un tema come 'Voglia di vincere' ha, se possibile, aumentato l'impatto emotivo dei lavori.

Il successo del primo Concorso internazionale di dise-

gno organizzato nel 2003 insieme con *International Diabetes Federation* e *Juvenile Diabetes Research Foundation* ha reso naturale proseguire nell'iniziativa, allargando ulteriormente i paesi interessati, divenuti ben 36. In



MARTINA,
8 ANNI

DARIO,
12 ANNI

DEBORAH,
14 ANNI



Concorso internazionale
di disegno ACCU-CHEK



Italia, rispondendo alle richieste dei Centri di diabetologia pediatrica, Roche Diagnostics ha distribuito oltre 2000 cartellette con fogli, matite colorate e il regolamento del Concorso.

Il Centro di endocrinologia della Clinica Pediatrica dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara non solo ha partecipato a questa e alle passate edizioni del Concorso, ma ha anche ospitato una 'mostra' che esponeva alcuni dei lavori arrivati per la prima edizione.

«È un'ottima idea concentrare l'attenzione e la creatività dei pazienti su un progetto ed è stato assai interessante poter visionare e mostrare il risultato», afferma Bona, secondo il quale iniziative di questo tipo sono utili per il lavoro del Team; «non dimentichiamo che la relazione fra curante e paziente in età pediatrica è spesso mediata dai genitori. Lo stesso setting ospedaliero e ambulatoriale, per quanto ci si sforzi di renderlo piacevole, non è certo ideale per favorire un contatto. Un disegno può essere quel 'messaggio nella bottiglia' che il bambino vorrebbe lanciare a chi lo cura. Devo dire», continua Bona, direttore della Clinica Pediatrica alla facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale di Novara «che scorrendo questi disegni mi sono

tornati alla mente quei momenti un po' magici di 'insight', quelle frasi che i bambini e i ragazzi si lasciavano scappare quando avevo ancora il tempo e la possibilità di conversare la sera con loro nei campi scuola o in corsia».

Ma vediamo i disegni vincitori della edizione italiana nelle tre fasce di età previste dal concorso, selezionati fra alcune centinaia di elaborati (bambini e ragazzi potevano trattare il tema con qualunque tecnica bidimensionale compresa la computer graphic purché si trattasse di opere originali) giunti alla sede di Roche Diagnostics.



Questi disegni

servono a conoscere meglio

i pazienti.

Guardandoli

mi sono tornati alla mente,

con qualche nostalgia,

i tempi in cui avevo

più spesso

occasione di parlare con

i miei pazienti, in corsia

o nei campi scuola, stabilendo

un legame psicologico

e affettivo profondo e molto

istruttivo...



Nella fascia dai 6 ai 9 anni ha vinto Martina di Cosenza. Caso vuole che Martina abbia la passione del ballo come Margherita, vincitrice della

scorsa edizione. Collage di immagini e disegni, il lavoro di Martina, seguita dal Centro di diabetologia pediatrica di Cosenza, colpisce sia per la matura impaginazione, sia per la 'carica' e la corretta interpretazione del tema.

Dario, dodicenne di Nanto (Vi), ha sicuramente una mano non comune e una simpatia istintiva. Dario, che ha trovato il materiale per disegnare presso il Centro pediatrico di Vicenza, ha scelto la metafora della corsa e del traguardo. Verrebbe però da chiedersi se quella torta vicino al traguardo sia da considerare un premio o... un ostacolo al controllo.

Raffinatissimo e ricercato il disegno di Deborah di San Cesario (Ro) seguita dal Centro di Tor Vergata. L'ambientazione un po' da acquario un po' fantasy colpisce per la sapiente scelta cromatica (eppure Deborah ha solo 14 anni). Il messaggio è celato, come è proprio di ogni adolescente.

I tre vincitori, insieme alle loro famiglie, saranno premiati a novembre nel corso di una simpatica manifestazione. Martina riceverà un computer didattico, Dario un cellulare capace di inviare MMS, Deborah un lettore MP3 portatile.

I loro lavori sono già stati inviati alla giuria della edizione internazionale del Concorso.

Anche quest'anno la giuria "global" sceglierà, fra gli oltre 100 lavori inviati da 36 nazioni, tre vincitori internazionali che riceveranno ciascuno un 'bonus' di 5000 euro da spendere in un viaggio. Questa volta la giuria potrà scegliere anche un secondo e un terzo premiato — sempre per ogni fascia di età — che riceveranno 1000 euro ciascuno come borsa di studio per imparare un nuovo sport o una nuova lingua o per affinare le loro capacità artistiche.

Chissà che anche quest'anno, come nel 2003, non ci sia un italiano tra i vincitori internazionali...